

**“Giovani RiGenerAzioni Creative”**

**Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali di sviluppo della creatività giovanile per la rigenerazione urbana**

**PROPOSTA PROGETTUALE**

NOME DEL PROGETTO:

**“EX CASERMA PIAVE – LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA”**

COMUNE PROPONENTE CAPOFILA: **COMUNE DI BELLUNO**

## 1. DATI PROGETTO

- **Nome del Progetto:** EX CASERMA PIAVE – LABORATORIO DI CREATIVITA' URBANA
- **Comune proponente:** COMUNE DI BELLUNO
- **Partner:**
  - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “CASA DEI BENI COMUNI” con sede in Belluno via Santa Maria dei Battuti n. 13, Codice Fiscale 93050020259
  - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “SLOWMACHINE” con sede in Belluno Via San Giuseppe n. 25, Codice Fiscale 93047620252, P.IVA 01138910250
  - TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S. con sede in Belluno P.le Marconi n. 2/b, Codice Fiscale 00906790258
  - ASSOCIAZIONE “GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA” con sede in Belluno via Gregorio XVI n.20 , Codice Fiscale 93014280254
  - ASSOCIAZIONE “RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E.” con sede in Belluno via Safforze, Codice Fiscale 93005090258
  - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “DAFNE” con sede in Trichiana, Via Cavassico Superiore, Codice Fiscale 93040780251
  - ASSOCIAZIONE A.S.D. “SMERS-AUTODIFESA” con sede in Belluno, Via Barozzi n. 38, Codice Fiscale 93046570250
- **Responsabile del progetto:** arch. Carlo Erranti, Dirigente del Settore Tecnico e Attività culturali del Comune di Belluno, Piazza Castello n. 4 – Belluno, email: [cerranti@comune.belluno.it](mailto:cerranti@comune.belluno.it), tel. 0437/913119-913239
- **Importo totale progetto:** € 253.164,55
- **Finanziamento richiesto:** € 200.000 pari al 79 % del totale
- **Co-finanziamento locale:** € 53.164,55 pari al 21 % del totale

## 2. AREA DI INTERVENTO PROGETTUALE

*X Innovazione culturale*

*X Innovazione sociale*

*X Innovazione economica*

## 3. CONTESTO

Il progetto **avviato nel 2013** dal Comune di Belluno (<http://excasermapiave.comune.belluno.it>) presso la **ex caserma Piave** (un'area dismessa dall'esercito fin dal 2004 e nella disponibilità dell'Ente dal 2012, di superficie pari a circa **32.000 mq**, con una serie di edifici con caratteristiche tipologiche e

funzionalità differenziate, per una **volumetria di 39.706 mc**, localizzata in una **zona strategica della città**, tradizionalmente vocata ad ospitare gli insediamenti produttivi della città e che negli ultimi decenni ha visto una significativa evoluzione in senso commerciale e direzionale) rappresenta un **esperimento di natura sociale**, prima ancora che una **operazione di riqualificazione urbana e valorizzazione del patrimonio pubblico**. Esso si situa nell'ambito delle sperimentazioni di **rigenerazione urbana**, come tentativo di **catalizzare/stimolare delle progettualità** intorno ad uno spazio degradato, qualificabile come "vuoto urbano", costruendo occasioni favorevoli per la ricerca e lo sviluppo di positive **sinergie tra istituzioni e parti sociali**, tra **interessi particolari e obiettivi generali di qualità urbana e crescita della collettività**. In alternativa ad una scelta di riqualificazione/recupero dell'area per utilizzi predeterminati o ad una cessione, si è optato per mettere a disposizione il sito e gli immobili in esso presenti per iniziative, proposte, azioni, progetti di riutilizzo sociale, **valorizzando la progettualità e le risorse di soggetti eterogenei**, in grado di produrre a vario titolo "effetti pubblici". Nell'ottica di una valorizzazione patrimoniale del compendio, intesa come **massimizzazione dell'impatto sociale positivo** del recupero dello stesso e attivazione di meccanismi di **manutenzione quasi "a costo zero" per l'Ente**, è stato predisposto un bando che ha offerto l'opportunità alla più vasta gamma possibile di soggetti rappresentativi della comunità locale di manifestare l'interesse per forme di utilizzo, previa ristrutturazione, dei corpi edilizi esistenti, per **progetti innovativi e sostenibili, a specifico contenuto culturale, aggregativo, sociale, sportivo, formativo ed imprenditoriale (no profit)**. Uno **schema di convenzionamento tipo** regola i rapporti tra l'Ente e gli assegnatari in un **percorso di sviluppo pluriennale** (tenendo conto dell' articolato quadro delle normative urbanistiche ed edilizie e degli aspetti giuridici e patrimoniali applicabili al caso e, nel contempo, dello spirito di sussidiarietà che anima l'iniziativa). Sono state **approvate dal Consiglio Comunale 8 convenzioni (di cui 6 stipulate) ed altre 7 sono di prossima approvazione**; si registra **l'attivazione da parte di tutti i soggetti convenzionati degli interventi sugli immobili assegnati** (giunti a livelli differenziati di realizzazione) e, da parte dell'Ente, la verifica e **l'adeguamento o potenziamento delle reti dei sottoservizi e l'attivazione delle utenze**.

#### **4. FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI**

Attraverso le assegnazioni conseguenti ai tre bandi pubblicati, si è andato spontaneamente delineando un **profilo del compendio orientato ad aggregare attività e servizi di tipo sociale e creativo, particolarmente mirati ad un target giovanile**. Nell'ottica di **potenziare tale naturale evoluzione in atto**, si ritiene strategico prevedere: a) la strutturazione di servizi di supporto agli assegnatari, per la gestione condivisa di aspetti di progettazione partecipata (in particolare per la sistemazione, la manutenzione e la gestione delle ampie aree esterne del compendio mantenute programmaticamente ad uso comune), di promozione del progetto complessivo e di coordinamento gestionale (per l'organizzazione di eventi collettivi, la progettazione di formule di collaborazione con il mondo della scuola, l'implementazione e aggiornamento delle piattaforme digitali del progetto); b) la realizzazione di un intervento diretto del Comune (con il coinvolgimento diretto in una esperienza di alternanza scuola/lavoro di studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico e l'utilizzo di lavoro volontario di giovani stranieri migranti, ai sensi del relativo Protocollo d'intesa con la

Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015) sull'area di accesso al compendio, per trasformare l'attuale barriera (correlata all'utilizzo originario dell'area) in uno spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto; c) la promozione di due specifici progetti proposti da associazioni giovanili, con orientamento creativo/artistico (un laboratorio artigianale di grafica e serigrafia ed un percorso laboratoriale di indagine, interviste, riprese e prove teatrali incentrato sul senso del luogo abbandonato e riscoperto, come la ex caserma Piave), che offrono opportunità anche di tipo formativo, occupazionale e di integrazione sociale, mirate al target d'età 16-35. Si intende così rafforzare e consolidare il progetto già in atto, valorizzando l'esperienza sin qui maturata e le sinergie spontaneamente attivate e favorendo la crescita di capacità autorganizzativa e di maturazione del senso di comunità, aggiungendo alcuni elementi strategici per una trasformazione del sito da una aggregazione di soggetti e servizi vari ed eterogenei, di per sé slegati, ad un vero e proprio **"Laboratorio di creatività urbana", incubatore di iniziative e attività prodotte e fruite in particolare da giovani, fondate sulla creatività e capaci di creare anche nuove opportunità concrete di formazione e lavoro per i ragazzi** (anche con integrazione di soggetti in situazioni di fragilità). La compartecipazione diretta del Comune al progetto si sostanzia in un lavoro intersettoriale che coinvolge tutti i Servizi comunali che si occupano di politiche giovanili ed educative, integrazione sociale, patrimonio, opere pubbliche e manutenzione, con l'utilizzo anche di formule già ampiamente sperimentate per il coinvolgimento dei giovani.

## **5. BREVE DESCRIZIONE DEI PARTNER**

- **Associazione di Promozione Sociale CASA DEI BENI COMUNI: partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione del Progetto**, nasce a Belluno nel 2013, quale ente collettivo senza scopo di lucro e con fini di utilità sociale, dalla fusione di diverse realtà a vario modo attive nel Bellunese (comitati, spazi sociali) e altri cittadini interessati a un percorso di partecipazione e di presa in carico condivisa del territorio. I componenti dell'assemblea e i partecipanti alle attività sono i più vari, per interessi, formazione ed età. Nello specifico, spaziano dai 17 ai 69 anni – anche se la maggior parte delle persone a vario titolo coinvolte sono *under 35*. La principale attività che, da luglio del 2013, fa da collante per tutti gli altri ambiti di operatività, è l'auto-recupero (con donazioni di materiale e lavoro volontario, anche specializzato) e la gestione degli immobili affidati dal Comune all'associazione nell'ambito dell'ex caserma Piave (palazzina n. 8 e *hangar* n. 12, oltre ad una tettoia in fase di assegnazione in condivisione con altri due soggetti). Per questo l'ex Caserma Piave è già luogo di condivisione dei saperi, apprendimento e valorizzazione di competenze pratiche e manuali. Negli anni, l'associazione si è occupata di tutela dell'ambiente e del territorio, di lavoro, di attività di supporto ai richiedenti asilo, di cultura e informazione sui diritti civili – sempre ispirandosi a principi di inclusività e partecipazione. Nel 2015 ha ideato, assieme all'artista Ericailcane, la rassegna [Clorofilla – Arti pubbliche condivise](#), giunta quest'anno alla sua seconda edizione. Clorofilla è un evento sparso, che dura una ventina di giorni all'inizio dell'estate: dal 2015, numerosi *street artist* hanno cominciato a colorare i muri dell'ex Caserma Piave – trasformandola già dalla prima edizione in un museo a cielo aperto – e della Provincia tutta, prima nel Comune di Belluno e poi anche a San Gregorio nelle Alpi e a Lorenzago di Cadore (edizione

2016). Proprio durante Clorofilla 2015 ha preso avvio il percorso di stampa serigrafica che ad oggi è una delle attività su cui Casa dei Beni Comuni sta maggiormente scommettendo – sempre grazie al contributo volontario dei suoi partecipanti. Durante Clorofilla 2015, alcuni artisti hanno organizzato *live printings* aperti al pubblico, sia in Caserma che in altri luoghi della città. Per i componenti dell'associazione hanno invece organizzato dei veri e propri *workshop* di serigrafia e calcografia: durante questi laboratori, grazie all'aiuto degli artisti e al lavoro volontario di molti, sono stati prodotti tutti i materiali per la rassegna Clorofilla 2015. Lo stesso sta accadendo in queste settimane di Clorofilla 2016. La collaborazione dell'associazione con alcuni artisti ospiti ha portato, nell'anno scolastico 2015-2016, alla realizzazione di un libro scritto ed illustrato dalla classe dell'ultimo anno di una scuola dell'infanzia parificata del territorio.

- **Associazione di Promozione Sociale SLOWMACHINE: partner che collabora attivamente alla realizzazione di specifiche Linee di azione del Progetto**, fondata a Belluno nel 2012, lavora nell'ambito del teatro e delle arti performative, nella realizzazione, nella formazione, nell'organizzazione e nella diffusione della cultura del teatro, della danza, dello spettacolo dal vivo e delle arti performative in genere, nonché delle arti visive, della musica e del cinema e nell'organizzazione di eventi culturali, in linea con i fini sociali da essa perseguiti. Nel 2014 viene inserita, attraverso bando di dimostrazione d'interesse indetto dal Comune di Belluno in concerto con la Fondazione Teatri delle Dolomiti, all'interno del progetto di Residenza teatrale bellunese. Oltre a realizzare spettacoli dalla sua nascita dal 2014 ha ideato e organizza, sotto la direzione artistica di Rajeev Badhan ed Elena Strada, un'innovativa Stagione Teatrale denominata “Belluno Miraggi” presso il Teatro Comunale di Belluno, che ha portato a Belluno prime regionali e artisti riconosciuti a livello nazionale e internazionale. In questi anni inoltre SlowMachine ha iniziato un processo di formazione e di diffusione della cultura teatrale nel territorio bellunese attraverso collaborazioni e reti sinergiche di scambio con altre realtà provinciali. L'Associazione è assegnataria dell'*hangar* n.11 all'interno del compendio dell'ex caserma Piave, per la realizzazione di un progetto di “Teatro *hangar*”, spazio artistico destinato ad ospitare laboratori, spettacoli, piccoli concerti ed una sala prove autonoma per il teatro contemporaneo, del quale l'iniziativa inserita nel presente Progetto segna l'avvio.

- **TIB TEATRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.: partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1)**, organismo teatrale riconosciuto e finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Veneto, opera dal 1994 a Belluno e nell'intera Provincia, anche in regime di convenzione con l'Amministrazione cittadina e diversi altri Comuni e nell'ambito di rapporti stabili con enti ed istituzioni di varia natura e livello (Ministero dell'Istruzione, Università degli Studi di Padova e di Torino e Università Ca' Foscari di Venezia, Regione Veneto, etc.) e si qualifica come soggetto di elevata professionalità e consolidata esperienza nel proprio settore, ideatore e realizzatore in maniera stabile e continuativa di un articolato progetto di attività culturale permanente sul e per il territorio, con un'attenzione particolare alle giovani generazioni, caratterizzato da un programma organico di produzione, formazione e promozione teatrale. Aderisce al Progetto in qualità di assegnatario di una serie di

spazi nell'ambito della ex caserma Piave (l'*hangar* 10 e l'edificio n. 5, in parte già oggetto di una prima convenzione ed in parte di una convenzione in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale, come la tettoia 9, in condivisione con altri soggetti), destinati alla realizzazione di un centro permanente di promozione della cultura e dell'arte (intesi come mezzi per favorire l'aggregazione e l'incontro intergenerazionale, la prevenzione del disagio e dell'isolamento, la creazione di nuove professionalità e sbocchi occupazionali), da porre in rete con altri simili a livello Europeo, costituito da una Casa delle Arti (destinata ad ospitare una scuola di teatro per bambini e giovani, laboratori per insegnanti ed educatori, corsi di teatro per adulti e anziani, corsi di danza, laboratori di scrittura, arti visive e video-arte, incontri con artisti, *master* e *workshop* di teatro e danza) e da una Officina delle Arti (nella quale ospitare laboratori illuminotecnici, scenotecnici, di costruzione scenografie, sartoria teatrale, di arti visive e tecniche multimediali);

- **Associazione “GRUPPO RADIOAMATORI VALBELLUNA”:** partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1), fondata nel 1994, riunisce a scopo culturale, scientifico e sperimentale i radioamatori iscritti e svolge da anni una preziosa attività di supporto alle autorità preposte alla protezione civile, accanto a quella di radioassistenza per manifestazioni pubbliche di varia natura ed alle altre iniziative rivolte agli associati; aderisce al Progetto in qualità di soggetto convenzionato con il Comune per il recupero e l'utilizzo di un o spazio (tettoia n. 1) nell'ambito del compendio, destinato allo svolgimento delle attività del gruppo ed al ricovero e manutenzione dei mezzi, dei materiali e delle apparecchiature.

- **ASSOCIAZIONE “RADIOCLUB BELLUNO N.O.R.E.”:** partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1), fondata nel 1975, riunisce gli appassionati di telecomunicazioni e svolge da anni una preziosa attività di sperimentazione radioelettrica, radioassistenza a manifestazioni pubbliche di varia natura e supporto alle autorità preposte alla protezione civile, per conto delle quali cura le comunicazioni di emergenza, anche sulla base di convenzioni con diversi Comuni; aderisce al Progetto in qualità di soggetto convenzionato con il Comune per il recupero e l'utilizzo dell' *hangar* n. 13, destinato a riunire in un unico spazio gli automezzi, le apparecchiature ed i materiali dell'associazione, per poter razionalizzare la manutenzione degli stessi e ottimizzare lo svolgimento delle attività, con particolare riferimento a quelle di protezione civile;

- **ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE “DAFNE”:** partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1), iscritta all'Albo delle associazioni di promozione sociale della Regione Veneto, opera nell'ambito della tutela dei minori, per la prevenzione, il contrasto e l'emersione delle violenze a danno dei minori e per la promozione di una cultura di attenzione ai diritti dell'infanzia, in collaborazione con le Forze dell'ordine, l'Ufficio Scolastico territoriale, enti pubblici, Belluno Donna e altre associazioni del territorio; è partner del progetto “SAVE”, finanziato dal programma europeo DAPHNE, grazie al quale ha potuto stipulare un protocollo di collaborazione con l'ULSS n.1 di Belluno per il programma di psicoterapia delle vittime di violenze; è partner inoltre nel progetto “Percorso Rosa” coordinato dalla Prefettura di Belluno ed attiva

nell'ambito del Tavolo della Famiglia. L'associazione Dafne aderisce al Progetto in qualità di soggetto selezionato dalla Giunta comunale, nell'ambito del terzo bando, per l'assegnazione di uno spazio nella palazzina n. 4 della ex caserma Piave (convenzione in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale), da destinare a sede per lo svolgimento di attività istituzionali quali: laboratori per bambini e genitori sulle "emozioni"; incontri di scambio di esperienze e dibattito; accoglienza e supporto alle vittime; accompagnamento alla segnalazione alle autorità competenti, psicoterapia; avvio di un progetto collaborazione con TIB Teatro (altro assegnatario di immobili nell'ambito del compendio) nel nascente progetto per la creazione con gli studenti di uno spettacolo sulla violenza tra pari.

- **ASSOCIAZIONE A.S.D. "SMERS-AUTODIFESA": partner che collabora attivamente nelle procedure partecipative dell'Azione 1)** affiliata A.I.C.S. , svolge attività sportiva non a fini di lucro, in forma associativa, nel settore dell'autodifesa. L'Associazione aderisce al progetto in qualità di soggetto selezionato dalla Giunta comunale, nell'ambito del terzo bando, per l'assegnazione di un immobile (palazzina n. 6) della ex caserma Piave (convenzione in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale), da destinare a sede delle proprie attività, particolarmente rivolte al target del presente Progetto;

## **6. LINEE DI AZIONE**

### **Azione 1) "Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio"**

Nell'ottica della realizzazione di un laboratorio di creatività urbana, si rende necessario creare un **organo di coordinamento condiviso** per la gestione delle aree comuni e dei rapporti con il Comune, per l'organizzazione di eventi comuni e per la promozione delle attività effettuate all'interno del compendio dell'ex Caserma Piave: uno spazio fisico e funzionale alle realtà assegnatarie presenti nel compendio e alla cittadinanza tutta.

**Soggetti beneficiari:** singoli soggetti *under 35* (si veda l'allegato Accordo di Partenariato), assegnatari dell'ex Caserma Piave e la cittadinanza, con particolare riferimento al target di cui al presente progetto.

**Fasi:** a) acquisto di beni e attrezzature b) selezione e gestione del personale e di soggetti terzi incaricati dello svolgimento delle attività c) gestione delle spese di promozione e pubblicizzazione, del materiale di consumo e delle spese generali d) sistemazione, allestimento e arredamento del prefabbricato n. 7 per la realizzazione del centro operativo dei servizi collettivi e) attivazione della progettazione partecipata con gli assegnatari degli spazi/immobili del Compendio di un modello gestionale per la manutenzione e la progettazione della sistemazione delle aree comuni f) coordinamento con il Comune per la valutazione dei progetti di sistemazione delle aree comuni g) coordinamento delle azioni concrete per la realizzazione dei lavori sulle aree h) studio e coprogettazione con gli assegnatari dell'area del compendio del modello gestionale per l'utilizzo delle aree comuni e per possibili eventi collettivi i) organizzazione delle attività di promozione e valorizzazione del progetto complessivo in atto l)

implementazione e attivazione delle piattaforme digitali funzionali alla promozione e alla consultazione della documentazione pubblica inerente al progetto complessivo del compendio (open data) m) progettazione di formule di collaborazione tra i soggetti assegnatari degli spazi del compendio e il mondo della scuola, con la finalità di attivare percorsi di formazione e partecipazione degli studenti nei settori di competenza degli stessi soggetti assegnatari.

**Connessioni con:** tutte le altre linee in quanto funzionale al coordinamento ed allo sviluppo dell'intera progettualità.

**Interventi infrastrutturali:** attrezzature e opere strettamente complementari all'allestimento del prefabbricato e funzionali alle attività (verifica e adeguamenti impianti elettrico, termico; infissi; finiture interne)

**Beni e attrezzature:** computer, stampante multifunzione, mobilio vario (scaffalature, scrivania, sedie, telefono, etc.)

**Partner coinvolti:** Associazione "Casa dei Beni Comuni" e gli altri partner di progetto; per il dettaglio delle attività dei singoli partner si veda l'allegato Accordo di Partenariato.

**Costo presunto:** € 80.656,25

## **Azione 2) "Riqualficazione dell'area di accesso al compendio"**

Realizzazione di un intervento diretto del Comune (con il coinvolgimento in una esperienza di alternanza scuola/lavoro di studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico e l'utilizzo di lavoro volontario di giovani stranieri migranti, ai sensi del relativo Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015) sull'**area di accesso al compendio**, per trasformare, con una **azione creativa, formativa e partecipata dai giovani**, l'attuale barriera in uno **spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto**;

**Soggetti beneficiari:** assegnatari dell'ex Caserma Piave; cittadinanza, studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico coinvolti nell'esperienza di alternanza scuola/lavoro, giovani stranieri migranti (Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015)

**Fasi:** a) recupero dei muretti, recizioni, cancelli, garitte, degradati della recinzione del compendio sul lato ovest (tramite lavoro volontario di giovani stranieri migranti, formati e seguiti dal personale comunale che ordinariamente ne coordina e gestisce le attività); b) progettazione partecipata e successiva realizzazione concreta (tramite esperienza di alternanza scuola/lavoro di studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico, coordinati da personale comunale) di una serie di microinterventi mirati a trasformare l'attuale strada di accesso affiancata dalla barriera di recinzioni e cancelli, in uno spazio di richiamo e di illustrazione del processo di rigenerazione in atto.

**Connessioni con:** Linea di Azione 1) coordinamento con la progettazione partecipata delle sistemazioni delle aree comuni; Linea di Azione 3) coordinamento per gli aspetti grafici



dell'intervento (logo, pannelli, segnaletica) con il Laboratorio artigianale di grafica e serigrafia; linea di Azione 4) spunti nell'ambito del percorso di ricerca sul senso di "Luogo", "Casa", "Identità" dall'abbandono alla rinascita (riflessioni degli studenti, chiamati ad interpretare e ad esprimere creativamente la nuova identità del luogo, ma anche storie personali dei giovani migranti coinvolti nell'esperienza).

**Interventi infrastrutturali:** asfaltatura della strada di accesso al compendio lungo l'intero lato ovest, propedeutica ad un esperimento di pittura condivisa su asfalto (con vernici da segnaletica e stencil), con logo appositamente ideato per il progetto "Ex caserma Piave – Laboratorio di creatività urbana", immagine evocativa del significato del Progetto e disegno di un percorso di invito alla conoscenza e alla visita del compendio (pannelli illustrativi del progetto posizionati sui cancelli e segnaletica indicativa dei soggetti presenti all'interno del compendio).

**Beni e attrezzature:** Noleggio di attrezzatura traccialinee per la pittura su asfalto

**Partner coinvolti:** collaborazione di tutti i partner di Progetto

**Costo presunto:** € 41.456,66

### Azione 3) "Laboratorio artigianale di grafica e serigrafia"

La presente linea d'azione si basa sulla creazione ed attivazione, a fronte delle sperimentazioni già attuate nell'ambito della rassegna "Clorofilla-Arti Pubbliche Condivise", di un **laboratorio permanente di ricerca e sviluppo grafico e di stampa serigrafica e calcografica, dall'ideazione grafica alla stampa manuale per produrre materiale con una valenza di artigianato artistico**. Importante sarà inoltre l'attivazione di percorsi partecipativi di **formazione** rivolti soprattutto al *target under 35 e/o* a soggetti portatori di svantaggio sociale, e di **residenzialità artistiche e/o corsi altamente specializzati**, legati all'ambito dell'illustrazione e della stampa.

**Soggetti beneficiari:** singoli soggetti *under 35* (si veda l'allegato Accordo di Partenariato), tutte le realtà attuali e future presenti nell'ex Caserma Piave, la cittadinanza, con particolare attenzione alla fascia degli *under 35* ed ai gruppi con più difficoltà d'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo.

**Fasi:** a) acquisto di beni e attrezzature b) gestione delle spese di promozione e pubblicizzazione, del materiale di consumo e delle spese generali c) selezione e gestione del personale e dei soggetti terzi incaricati dello svolgimento delle attività d) consolidamento, efficientamento ed allestimento della struttura interna all'*hangar* n.12 e) acquisto e installazione di un impianto professionale di ricircolo dei reflui di produzione e smaltimento dei rifiuti del materiale serigrafico f) attivazione di residenzialità per *workshop* professionali g) attivazione di percorsi di formazione di grafica e di tecnica serigrafica h) acquisto e manutenzione di materiale tecnico, di produzione ed altro.

**Connessioni con:** tutte le altre linee, in particolare con la prima, in quanto funzionale al coordinamento ed allo sviluppo dell'intera progettualità.

**Interventi infrastrutturali:** opere sull'*hangar* n.12 strettamente complementari e finalizzate allo svolgimento delle attività previste dal progetto (ad es. allacciamento alla rete idrica del modulo di serigrafia, realizzazione di un impianto elettrico adeguato, allacciamento alla rete adsl e wifi, etc.).

**Beni e attrezzature:** computer, software tecnici, stampante multifunzione, mobilio vario , fornello serigrafico, cappa flash, essiccatoio, termopressa manuale, rete adsl e wifi, impianto professionale di ricircolo dei reflui di produzione, materiale per impianto elettrico.

**Partner coinvolti:** Associazione "Casa dei Beni Comuni": per il dettaglio delle attività del partner si veda l'allegato Accordo di Partenariato.

**Costo presunto:** € 98.505,50

#### **Azione 4) "Progetto di sperimentazione e produzione artistica tra cinema e teatro, attraverso un percorso di ricerca che si interroga sul senso di che cosa sia un "Luogo", una "Casa", un' "Identità" dall'abbandono alla rinascita"**

Quest'azione intende mescolare attivamente giovani, fasce deboli, inoccupati, migranti e professionisti *under 35* del settore creativo attraverso un **percorso laboratoriale, di ricerca, indagine, interviste, riprese e prove teatrali** nello stabile n.11 presso il compendio dell'ex Caserma Piave. Il percorso creativo si interrogherà sull'idea dei **luoghi lasciati, abbandonati** come l'area dell'ex Caserma Piave, coinvolgendo attivamente, dal punto di vista creativo e laboratoriale, professionisti e non, *under 35*, ed i giovani come uditori. Si formeranno **competenze professionali** nella fascia *under 35*, coinvolgendo ed occupando **professionisti** del settore, e un gruppo creativo stabile in grado di realizzare e produrre **prodotti artistici di qualità**.

**Soggetti beneficiari:** singoli soggetti *under 35* (si veda l'allegato Accordo di Partenariato), le realtà attuali e future presenti nell'ex Caserma Piave e la cittadinanza, con particolare riferimento al *target* di cui al presente progetto.

**Fasi:** a) acquisto di beni e attrezzature b) gestione delle spese di promozione e pubblicizzazione, del materiale di consumo e delle spese generali c) selezione e gestione del personale e dei soggetti terzi incaricati dello svolgimento delle attività d) allestimento dell'*hangar* n.11 tramite acquisto di attrezzature, allestimenti e opere strettamente complementari finalizzate allo svolgimento delle attività previste dalla presente azione e) attivazione di un breve Laboratorio per la formazione di competenze professionali nell'utilizzo di tecnologie audiovisive e teatrale/recitativo e alla creazione di un gruppo di lavoro e) attivazione di un processo per la realizzazione di un prodotto culturale multilinguaggio (scrittura, prove recitative, riprese, interviste, video, regia, ecc.) coinvolgendo il *target* di riferimento della presente proposta progettuale f) acquisto di materiali connessi e beni di consumo g) presentazione, aperta al pubblico, del lavoro, che data la natura laboratoriale e in dialogo del progetto, potrà essere un prodotto Teatrale e/o Filmico e/o Documentario.

**Connessioni con:** tutte le altre linee, in particolare con la prima, in quanto funzionale al coordinamento ed allo sviluppo dell'intera progettualità.

**Interventi infrastrutturali:** allestimenti ed opere complementari strettamente finalizzate allo svolgimento delle attività previste dal Progetto nell'hangar n.11 (impianto elettrico, adeguamento acustico, collegamento telematico etc.)

**Beni e attrezzature:** materiale per riprese e proiezione, materiale scenografico.

**Partner coinvolti:** Associazione "Slowmachine": per il dettaglio delle attività del partner si veda l'allegato Accordo di Partenariato.

**Costo presunto:** € 32.537,14

## **7. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO IN ALTRE AZIONI DI POLITICHE GIOVANILI E RIGENERAZIONE URBANA**

Il Progetto "Ex caserma Piave – laboratorio di creatività urbana" si coordina con il **Documento preliminare del "Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo (Progetto Belluno)"**, in corso di predisposizione in riferimento al **DPCM 25 maggio 2016** ("Approvazione del bando con il quale sono definiti le modalità e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta" - G.U. n.127 del 1 giugno 2016).

Il Documento preliminare definisce le condizioni di periferia e di marginalità sulle quali il Progetto Belluno vuole intervenire, le Azioni dispiegate per provare a superarle ed i primi interventi nei quali le Azioni si attuano; esso va a costituire il quadro di coerenza per la redazione di tutti i documenti e degli elaborati richiesti dall'art. 5 del bando allegato al DPCM, necessari per la presentazione del Progetto Belluno.

In particolare il Documento preliminare, **nell'ambito della "Azione 3: Welfare e III settore"**, individua la ex caserma Piave come uno dei luoghi della città che oggi vivono una stagione positiva grazie alla sinergia tra l'amministrazione comunale e le associazioni che in quei luoghi svolgono le loro attività.

Viene prospettata quindi la **strategicità di un intervento sulla definizione degli spazi aperti e sul completamento del recupero degli edifici, per consolidare e rafforzare il processo di rigenerazione in atto ed in particolare per favorire le iniziative dei giovani della città**, potendosi ricondurre un tale intervento nell'ambito dei seguenti **specifici riferimenti del bando** del 'Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia': **art. 4.3 lett. a) d), e) (a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano; d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano; e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali,**

*educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati).*

## **8. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA**

Il Progetto si configura come **strutturalmente fondato sui principi della “partecipazione”**:

- comprendendo una specifica Azione (**l'Azione 1**) che prevede specificamente lo studio e la costruzione, da parte di una delle due associazioni giovanili che svolgono il ruolo di soggetti attuatori, di un **percorso di progettazione partecipata con tutti gli assegnatari di spazi nell'ambito del compendio, per la strutturazione di servizi collettivi** (in particolare per organizzare la sistemazione, la manutenzione e la gestione delle ampie **aree libere** del compendio mantenute programmaticamente ad uso comune, ma anche per l'organizzazione di **eventi collettivi**, la progettazione di **formule di collaborazione con il mondo della scuola**, l'implementazione e aggiornamento delle **piattaforme digitali** del progetto);
- avendo assicurato nella **predisposizione dell'accordo di partenariato il coinvolgimento attivo nelle procedure partecipative di tutti gli assegnatari di spazi** nell'ambito del compendio della ex caserma Piave (attuali ed *in itinere*) **che fossero interessati a collaborare**, pur riservando a due associazioni giovanili un ruolo attivo nella realizzazione delle Azioni;
- prevedendo per l'attuazione di tutte le Azioni di Progetto **formule di partecipazione allargata a ulteriori soggetti, in particolare compresi nel target della fascia d'età 16-35**, tra le quali risultano già definite in particolare: nell'ambito dell'**Azione 1**, la realizzazione (nell'ambito di iniziative già in atto da qualche anno da parte dei servizi comunali che si occupano di politiche educative) di una **progettazione partecipata con classi di scuole superiori** per fornire elementi utili alla impostazione di produttive e stabili forme di collaborazione fra l'ex caserma Piave come “Laboratorio di creatività urbana” ed il mondo della scuola; nell'ambito dell'**Azione 2**: la **progettazione partecipata dell'intervento creativo sull'area di accesso al compendio**, tramite una esperienza di alternanza scuola/lavoro destinata a studenti delle scuole superiori ad indirizzo tecnico/artistico; il **coinvolgimento dei giovani stranieri migranti**, mirato a favorire da parte degli stessi l'assunzione di un ruolo attivo, con integrazione e partecipazione diretta alla vita della collettività cittadina; il **coinvolgimento diretto della cittadinanza** attraverso l'apporto personale (con l'utilizzo di vernici e stencil) previsto nella realizzazione della **pittura su asfalto**, pensata come **”opera collettiva”**.

## **9. MODELLO DI SOSTENIBILITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE DEL PROGETTO**

La sostenibilità del Progetto oltre il termine delle attività (28 febbraio 2018), è assicurata dal **processo più ampio nel quale esso si inquadra: il percorso di rigenerazione urbana del compendio della ex caserma Piave avviato fin dal 2013 ed in fase avanzata di implementazione**, con **6 soggetti già convenzionati** ed altri **5 in fase di convenzionamento** per il recupero edilizio di singoli immobili per la realizzazione delle proprie iniziative.

**Le risorse correlate alle Azioni prospettate dal presente Progetto sono impegnate a favore di soggetti che già sono coinvolti e formalmente impegnati (anche economicamente) in un processo strutturato di rigenerazione urbana basato sulla sussidiarietà, che prevede:**

- la presentazione di **proposte** per il **recupero e il successivo utilizzo** di **specifici spazi** nell'ambito del compendio per la realizzazione di **concreti progetti** a contenuto culturale, aggregativo, sociale, sportivo, formativo;

- **un convenzionamento** con il Comune, con un **percorso di sviluppo pluriennale** (articolato in tre fasi: 1) l'intervento di recupero degli immobili, 2) la fase di concessione gratuita a recupero dell'investimento economico effettuato, 3) la fase finale di locazione agevolata), che **impegna i soggetti convenzionati ad una attenta programmazione**, economica oltre che tecnico-organizzativa, **dell'intero processo**, dalla realizzazione dei lavori, attraverso la rendicontazione dell'investimento, fino all' utilizzo degli immobili per le specifiche attività.

Le risorse delle **Azioni 3) e 4)** vanno ad alimentare **attività specifiche, strategiche per l'avvio operativo dei progetti complessivi** che le due associazioni giovanili proponenti intendono **sviluppare negli immobili già in corso di ristrutturazione** e che prevedono quindi una **continuità estesa ben oltre i tre anni dalla conclusione del presente Progetto**, con **auto-sostentamento** tramite il **riutilizzo degli utili progressivamente prodotti dalle attività stesse e crowdfunding** e tramite la ricerca di **finanziamenti** in materia a livello regionale, nazionale e/o europeo ("Europe 2020": Erasmus Plus, Creative Europe, Life, ed altri programmi di occupazione ed innovazione sociale).

L'**Azione 1)** nasce dall'**obbligo di progettazione e manutenzione partecipata delle aree libere previsto dalla convenzione**; in aggiunta, essa prevede la creazione di **ulteriori servizi collettivi di supporto agli assegnatari** (per la promozione del progetto complessivo e per il coordinamento gestionale), la cui **prosecuzione** oltre la conclusione del presente Progetto è nell'**interesse di tutti gli attori coinvolti**; nell'ambito dello **studio e della co-progettazione del modello gestionale del compendio**, sarà ricompresa l'individuazione delle **modalità per assicurare la continuità dei servizi collettivi nel lungo periodo**, tramite **finanziamenti** regionali, nazionale e/o europeo e/o **stage o Servizio Civile Nazionale** per il reperimento delle necessarie **risorse umane**, da affiancare al **lavoro volontario** da parte dei soggetti assegnatari.

## **10. RISULTATI ATTESI**

I risultati previsti sono di **innovazione di tipo sociale, culturale ed economica**, così sintetizzabili:

Azione 1): **crescita di capacità autorganizzativa e di maturazione del senso di comunità**, sia nei soggetti già attivi nel processo di rigenerazione della ex caserma Piave, sia nei nuovi soggetti coinvolti ed aggiunta al processo già in atto di alcuni elementi strategici per una trasformazione del sito da una aggregazione di soggetti e servizi vari ed eterogenei e slegati, ad un **"Laboratorio di creatività urbana"**, **incubatore di iniziative e attività prodotte e fruite in particolare da giovani, fondate in particolare sulla creatività e capaci di creare anche nuove opportunità concrete di**

**formazione e lavoro per i giovani.** Indicatori: assegnatari coinvolti ed incontri attuati; modelli organizzativi/gestionali definiti; studenti/insegnanti coinvolti nella collaborazione con il mondo della scuola; iniziative per la promozione del progetto ; piattaforme digitali sviluppate/implementate per la valorizzazione del progetto e risultati di visibilità;

Azione 2): **miglioramento della attrattività del sito e potenziamento della visibilità e della conoscenza del processo di rigenerazione già in atto.** Indicatori: parametri fisici di risultato dell'intervento strutturale; n° studenti (alternanza scuola/lavoro), giovani migranti (Protocollo d'intesa con la Prefettura approvato con Del.G.C. n. 17 del 05/02/2015), persone coinvolte nella realizzazione dell'”opera collettiva” di pittura su strada; effetti di visibilità dell'iniziativa a livello mediatico;

Azione 3): **assunzione del tecnico** di serigrafia artigianale con competenze di grafica, comunicazione e stampa; **formazione**, attraverso *workshop* specifici, di altre figure professionali in ambito di stampa artigianale e grafica multimediale; aggiornamenti e **workshop periodici** sulle tecniche grafiche e serigrafiche con il coinvolgimento di esperti e artisti; consolidamento dei **laboratori** di promozione di arti e mestieri artigianali attivati durante il Progetto per le scuole di vario grado del territorio e **percorsi di formazione scuola/lavoro** per le scuole di settore.

Azione 4): realizzazione di un **prodotto culturale esportabile; occupazione di giovani creativi** e creazione, attraverso il laboratorio, di un **gruppo di lavoro stabile** per realizzare e produrre prodotti artistici di qualità e e far crescere attività culturali; **confronto e dialogo** sul tema del "luogo" tra professionalità e persone diverse (attori del territorio e cittadini, studenti, minoranze, soggetti deboli) .

**N° di giovani under 35 a cui il Progetto offrirà una concreta opportunità lavorativa:** Azione 1) 2 giovani, Azione 3) 3 giovani, Azione 4) 2 giovani.

**Beneficiari indiretti:** associazioni assegnatarie, singoli *under 35* direttamente coinvolti nell'attuazione delle azioni (in termini di lavoro, formazione, fruizione), studenti, giovani migranti, intera cittadinanza, con particolare riferimento al *target* d'età 16-35.

ALLEGATO B –FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE

**11. CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'**

ID	Linea di azione	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
1	“Progettazione partecipata, coordinamento ed organizzazione della gestione delle attività a servizio dell'intero compendio”	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2	“Riqualificazione dell'area di accesso al compendio”	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X						
3	“Laboratorio artigianale di grafica e serigrafia”	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4	“Progetto di sperimentazione e produzione artistica tra cinema e teatro, attraverso un percorso di ricerca che si interroga sul senso di che cosa sia un "Luogo", una "Casa", un' "Identità" dall'abbandono alla rinascita”	X	X	X				X	X	X	X	X	X	X					

**Sottoscritta dal Sindaco**

*Jacopo Massaro*

**con firma digitale**